

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Rimborso Contributo Unificato alla Soc. "Green Line Tours S.p.A." a seguito di Sentenza del TAR per il Lazio n.12661/2022 del 05/10/2022 - Importo pari ad euro 650,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 51 del 24.04.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - Rimborso Contributo Unificato alla Soc. "Green Line Tours S.p.A." a seguito di Sentenza del TAR per il Lazio n.12661/2022 del 05/10/2022 - Importo pari ad euro 650,00";

la Società "Green Line Tours S.p.A.", C.F./P. Iva 03252340587, avente sede in Roma, Via Farini n.16, cap.00185, notificava, per il tramite degli Avvocati dott. A. P. e dott.ssa M. G., i ricorsi riuniti al T.A.R. per il Lazio n. 09285/2022 e n. 09286/2022, rispettivamente per l'annullamento della nota di Roma Capitale prot. n. QG/24398 del 07/07/2022 recante "presa d'atto scadenza autorizzazione", nonché per l'accertamento della validità ed efficacia dell'autorizzazione richiamata nel provvedimento e della nota della Città metropolitana di Roma Capitale prot.n. CMRC-2022-0117590 del 20/07/2022, con la quale veniva negata la competenza dell'amministrazione sull'autorizzazione di linea provinciale in titolarità alla ricorrente;

con Sentenza n. 12661/2022 del 05/10/2022, il T.A.R. per il Lazio - Sez. II, accoglieva i ricorsi n. 09285/2022 e 09286/2022 proposti dalla "Green Line Tours S.p.A.", nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale, compensando le spese di lite;

la società ricorrente ha sostenuto le spese del Contributo Unificato per la somma di euro 650,00, come da ricevuta agli atti del Servizio, ed ha richiesto il rimborso di detto contributo alla Città metropolitana di Roma Capitale;

Considerato che:

il Contributo Unificato è una tassa dovuta ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. n. 115 del 30/05/2002 e che l'importo del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari *"grava sempre sulla parte soccombente, addirittura anche nel caso di compensazione giudiziale delle spese e persino se essa non si è costituita in giudizio"*, ai sensi dell'art. 91 del Codice di Procedura civile e delle Sentenze del C.d.S.: Sez. V n. 3517 del 04/06/2020 e n. 68 del 13/01/2014; Sez. IV n. 2635 del 01/06/2017; Sez. III n. 4887 del 23/10/2015 e Cons. St. Sez. III del 01/03/2021;

la Corte di Cassazione, nella Sentenza n. 2691/2016, ha stabilito che: *"Il contributo unificato atti giudiziari costituisce un'obbligazione "ex lege", gravante sulla parte soccombente per effetto della condanna alle spese, sicchè, anche in caso di mancata menzione da parte del giudice, la relativa statuizione include, implicitamente, l'imposizione alla restituzione alla parte vittoriosa di quanto versato, senza che si renda necessaria alcuna correzione, per errore materiale del provvedimento giudiziale e restando il pagamento verificabile, anche in sede esecutiva, con la corrispondente ricevuta"*;

si rende necessario, pertanto, provvedere al rimborso del predetto Contributo Unificato alla Soc. "Green Line Tours S.p.A.", che ne ha sostenuto la spesa;

tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e che la somma di euro 650,00 va a costituire un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che la somma a carico della Città metropolitana di Roma Capitale è complessivamente pari ad € 650,00;

Atteso che:

nelle more del perfezionamento della procedura di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio scaturito dalla suddetta pronuncia del TAR per il Lazio, con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 864/2024 del 13/03/2024, è stata autorizzata la prenotazione di spesa per l'adempimento della relativa obbligazione, per l'importo complessivo di € 650,00;

l'assunzione dell'impegno di spesa definitivo mediante apposita Determinazione Dirigenziale è subordinato al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del competente Consiglio Metropolitan, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Dato atto che il debito derivante dalla Sentenza del T.A.R per il Lazio n. 12661/2022 del 05/10/2022 di che trattasi, ha trovato la seguente copertura finanziaria: Capitolo 110012 art. 4 EF 2024 - impegno n. 80100/2024, somma svincolata al Servizio DPT0204;

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto: "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii." - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da Sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, espresso in data 22.04.2024;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 4 "Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Dott. Stefano Orlandi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo di € 650,00 (seicentocinquanta/00), ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da Sentenza esecutiva del TAR per il Lazio n. 12661/2022 del 05/10/2022, per il pagamento della somma a favore della società denominata "Green Line Tour S.p.a." per la causale indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 650,00 (seicentocinquanta/00), ha trovato la seguente copertura finanziaria: prenotazione impegno n. 80100/2024 sul Capitolo 110012 art.4 EF 2024, somma svincolata al Servizio DPT0204 - anno 2024;
3. di dare atto che il Servizio 4 "Autorizzazione e vigilanza sulle imprese del settore mobilità privata e trasporti" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli Organi di controllo ed alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.